

## ALLEGATO 4



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Forlì, Via Albicini 25 (sede legale)  
Tel. 0543/28999 - e-mail: [istorecofo@gmail.com](mailto:istorecofo@gmail.com)  
sito web: [www.istorecofc.it](http://www.istorecofc.it) -  
c.f. 80008470405

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva  
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

**PEC:** [aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## RELAZIONE FINALE

**DATA:** 18 aprile 2018

**A. Dati di riferimento:**

<b>Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto</b>	<b>ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI FORLÌ-CESENA</b>
<b>Codice fiscale</b>	80008470405
<b>P.IVA</b>	///
<b>Sede legale</b> (Via, no. civico e Città)	Via Albicini 25, 47121 Forlì (FC)
<b>PEC</b>	<a href="mailto:istorecofo@legalmail.it">istorecofo@legalmail.it</a>



## B. Descrizione del progetto:

<b>1. Tematica di lavoro</b>	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti Legalità <input checked="" type="checkbox"/>
<b>2. Titolo del progetto</b>	Il dovere della memoria
<b>3. Obiettivi del progetto</b>	<p>Nel quadro delle iniziative per la celebrazione del 73° Anniversario della Liberazione, l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea collabora con il Comune di Forlì con l'obiettivo di alimentare, presso gli studenti delle scuole cittadine, la memoria dei valori che hanno ispirato la lotta di liberazione e che sono alla base della Carta costituzionale, fondamento della nostra convivenza civile nazionale. Oltre alla memoria della Resistenza e della Liberazione, il progetto mira ad approfondire la storia e la memoria della violenza politica e della stagione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia repubblicana, con particolare riferimento all'Emilia-Romagna e alla città di Forlì. Attraverso lezioni di approfondimento, laboratori, memowalk, interviste ed incontri con testimoni, laboratori artistici, casi di studio e didattica digitale, gli studenti di scuola primaria e secondaria della città sono accompagnati in un percorso di conoscenza, approfondimento e partecipazione attiva sui temi della memoria e della legalità, della Cittadinanza e della difesa della Democrazia. Al termine di questo articolato percorso di formazione - che vede coinvolti operatori dell'Istituto storico, docenti, storici, giornalisti, testimoni e numerosi esponenti dell'Amministrazione comunale - gli studenti sono guidati nella rielaborazione di quanto appreso e vissuto e nella realizzazione di elaborati destinati ad eventi di socializzazione interni alle scuole e all'evento pubblico conclusivo in occasione della Festa del 25 aprile. Nello specifico gli studenti sono invitati a produrre, con il gruppo classe o singolarmente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un manifesto per le celebrazioni del 25 aprile 2018;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- un brano musicale originale ispirato ai valori della Liberazione;</li><li>- elaborati multimediali e non sui temi della memoria, dei diritti e della legalità (con particolare riferimento alla Resistenza, all'Antifascismo e al terrorismo).</li></ul>
<b>4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)</b>	<p>Sono stati coinvolti nel progetto studenti di scuola primaria e secondaria (di primo e secondo grado) della città di Forlì per un totale di circa 850 ragazzi e ragazze. Le scuole che hanno aderito al progetto sono state 14.</p> <p>Gli studenti hanno partecipato al percorso di formazione con la propria classe di appartenenza e sono stati prodotti degli elaborati anche da parte di singoli studenti, in aggiunta a quelli realizzati dalle classi.</p>
<b>5. Partner e loro coinvolgimento</b>	<p>Il comune di Forlì ha partecipato al progetto attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Azione di coordinamento verso le scuole coinvolte</li><li>2) Realizzazione di eventi correlati al progetto come la Festa del Tricolore (8 gennaio 2018) e alcune conferenze ed incontri sul tema della pace, dei diritti umani, del terrorismo, della cittadinanza e della Costituzione.</li><li>3) Organizzazione della Festa del 25 aprile a Forlì con premiazione degli elaborati prodotti dagli studenti</li></ol>
<b>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</b>	<p>Il progetto ha preso avvio nel dicembre 2017 con la promozione del percorso di formazione presso le scuole cittadine.</p> <p>Fra il febbraio e l'aprile 2018 si sono svolti i laboratori, i memowalk, le lezioni di approfondimento, le conferenze, i laboratori artistici e gli incontri con i testimoni secondo gli obiettivi prefissati e il calendario riportato in calce a questo punto, per un totale di 30 incontri/iniziative che hanno coinvolto 14 scuole della città.</p> <p>Nei mesi di marzo e aprile 2018 le singole classi hanno rielaborato quanto appreso durante il percorso di formazione e realizzato i propri elaborati (manifesti, brani musicali originali, elaborati multimediali e non). Quest'ultima fase costituisce il momento di verifica dell'intero percorso.</p> <p>Calendario delle attività svolte nelle scuole e delle iniziative pubbliche:</p>

*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

*Scuola Primaria "Diego Fabbri" e Scuola Primaria "Anello Rivalti"*

- Workshop artistico con docente del Liceo artistico e musicale statale di Forlì (3 aprile 2018)
- Lezione e Laboratorio testimoniale a cura dell'istituto storico (14 febbraio 2018)

*Scuola Primaria "De Amicis"*

- Workshop artistico con docente del Liceo artistico e musicale statale di Forlì (6 aprile 2018)
- Lezione e Laboratorio testimoniale a cura dell'Istituto storico (20 febbraio)

*Scuola Secondaria di I° Grado "Benedetto Croce"*

- Lezione e Laboratorio testimoniale a cura dell'Istituto storico (26 febbraio)
- Visita guidata ai luoghi della Memoria in città - Memowalk, a cura dell'Istituto storico (12 marzo)

*Scuola Secondaria di I° Grado "Mercuriale"*

- Lezione e Laboratorio testimoniale a cura dell'Istituto storico (19 marzo)
- Visita guidata ai luoghi della Memoria in città - Memowalk, a cura dell'Istituto storico (26 marzo)

*Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli"*

- Lezione sulla violenza politica nell'Italia repubblicana a cura dell'Istituto storico (29 gennaio)
- Lezione su Resistenza ed elaborazione della Costituzione con storico locale (1 febbraio, ore 9,05 - 10,55)

*Istituto Commerciale "Matteucci"*

- Conferenza su valori della Resistenza di fronte al terrorismo contemporaneo a cura dell'Istituto storico e con la presenza del giornalista **Gianni Cipriani** (9 novembre)
- Lezione sulla violenza politica nell'Italia repubblicana a cura dell'Istituto storico (20 marzo)
- Laboratorio testimoniale con il fratello della medaglia d'oro al valor civile Silver Sirotti, vittima forlivese della *strage dell'Italicus* del 4 agosto 1974 (27 marzo)



#### *Istituto Tecnico Industriale di Stato*

- Conferenza su valori della Resistenza di fronte terrorismo contemporaneo a cura dell'Istituto storico e con la presenza del giornalista **Gianni Cipriani** (9 novembre)
- Lezione sulla violenza politica nell'Italia repubblicana a cura dell'Istituto storico (19 febbraio)
- Laboratorio testimoniale con il fratello della medaglia d'oro al valor civile Silver Sirotti, vittima forlivese della *strage dell'Italicus* del 4 agosto 1974 (8 marzo)
- Laboratorio testimoniale con partigiano forlivese (15 marzo)

#### *Istituto Aeronautico*

- Lezione e Laboratorio testimoniale con storico locale e discendente del partigiano Tonino Spazzoli (5 aprile)

#### **INCONTRI CON L'ASSOCIAZIONE VITTIME CIVILI DI GUERRA**

- **Laboratorio testimoniale** (20 gennaio): *Istituto Professionale "Ruffilli"*
- **Conferenza** (7 febbraio): *Istituto Professionale "Ruffilli", Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli", Scuola Secondaria di I° Grado "Orceoli", Centro di Formazione Professionale "Don Bosco"*
- **Laboratorio testimoniale** (15 febbraio): *Centro di Formazione Professionale "Don Bosco"*
- **Laboratorio testimoniale** (8 marzo): *Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli"*
- **Laboratorio testimoniale** (14 Marzo): *Scuola Secondaria di I° Grado "Orceoli", Scuola Secondaria di I° Grado "Maroncelli"*

#### **FESTA DEL TRICOLORE**

lunedì 8 gennaio

Conferenza del **dott. Mario Proli** (Capo ufficio Stampa del Comune di Forlì) **dell'assessore Raoul Mosconi (Pace e Diritti Umani – Servizio Civile – Cooperazione allo Sviluppo – Partecipazione)** (*Scuola Secondaria di I° Grado "Benedetto Croce"*)

martedì 9 gennaio

Conferenza del **dott. Mario Proli** (Capo ufficio Stampa del Comune di Forlì) e **dell'assessore (Pace e Diritti**





	<p><b>Umani – Servizio Civile – Cooperazione allo Sviluppo – Partecipazione) Raoul Mosconi</b> (<i>Scuola Secondaria di I° Grado “Benedetto Croce”</i>)</p> <p>lunedì 5 febbraio Conferenza ed incontro con studenti del CNOS-FAP (a cura del Comune di Forlì)</p> <p>mercoledì 21 febbraio 2018 Incontro con storico locale ed intervista ad un partigiano forlivese (<i>ITIS “Marconi”</i>)</p> <p>giovedì 22 febbraio Lezione sulla storia dei “Mosaici del volo” a cura del Comune di Forlì (<i>Scuola Primaria “Diego Fabbri”</i>)</p> <p>lunedì 26 febbraio, ore 8,00-9,00 e ore 9,00-10,00 e ore 10,00-11,00 Lezione sulla storia dei “Mosaici del volo” a cura del Comune di Forlì (<i>Scuola Primaria “Diego Fabbri”</i>)</p> <p>16 maggio, ore 9,30-11,30 Ricevimento in sala del Consiglio Comunale con il <b>Sindaco Davide Drei</b>, il <b>Presidente del Consiglio comunale</b> ed il Capo ufficio stampa del Comune di Forlì Tema dell’incontro: “<i>Cittadinanza e Costituzione</i>” (<i>Liceo Classico LES</i>)</p>
<p><b>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Sul piano contenutistico il progetto presenta elementi di originalità ed innovazione in quanto approfondisce in un unico percorso – seppur articolato e diversificato al suo interno – il tema della Resistenza , dell’antifascismo e della Costituzione e quello della violenza politica, del terrorismo, della difesa della Democrazia. Si è proceduto infatti ad aggiornare i valori fondamentali della convivenza pacifica e della preservazione degli spazi di libertà individuale in un contesto legale di sicurezza collettiva, portando all’attenzione dei giovani studenti le serie minacce vissute dalla Repubblica nella crisi degli anni ’70. Mettendo i ragazzi di fronte all’atroce ed insensata violenza della strategia della tensione e degli anni di piombo – con un particolare accento posto sulle vittime emiliano-romagnole – si è offerto loro contezza del filo rosso che lega la lotta di Liberazione dal nazifascismo, la rinascita democratica e la mobilitazione civile che lungo gli anni ’70 seppe rigettare il terrorismo. Con ciò affermando la non scontatezza delle libertà repubblicane e la continua necessità di lavorare a sua difesa contro le nuove forme della barbarie. ...</p> <p>Sul piano metodologico il progetto si avvale non solo degli</p>

strumenti più tradizionali come le lezioni di approfondimento e le conferenze, ma utilizza anche la didattica digitale, i laboratori artistici, la raccolta di fonti orali, il laboratorio testimoniale, il memowalk. Le memorie personali, i traumi e le conquiste individuali e collettive del periodo che va dalla Resistenza alla stagione delle stragi degli anni Ottanta sono indagati attraverso il contatto diretto con i testimoni e i luoghi della città che portano ancora i segni di quel passato. Gli studenti sono invitati, quindi, non solo ad apprendere e ad approfondire i temi, ma anche ad interrogare luoghi e persone della loro città. La memoria è quindi intesa anche come valorizzazione del patrimonio storico, urbanistico e artistico della propria città, con una lettura e una riflessione partecipata fra la città di oggi e la città di ieri. Particolare attenzione è stata infatti posta allo studio comparativo dei fenomeni storici, al tema dei diritti e delle responsabilità individuali e collettive, a quello della pace e della tutela delle minoranze, al concetto di cittadinanza. Fra i luoghi della memoria con cui i ragazzi sono entrati in contatto vi sono quelli della persecuzione antiebraica e antipartigiana, della violenza ai civili, dei bombardamenti, i luoghi del potere e della propaganda del regime fascista, i luoghi della violenza politica, ma anche i luoghi-simbolo delle battaglie per la libertà, la democrazia e i diritti, nell'Italia del fascismo e in quella repubblicana. La partecipazione delle donne e delle minoranze nelle tappe cruciali della storia locale e globale è stata particolarmente evidenziata nel percorso di formazione così come negli elaborati finali.

Forte è stato il rapporto e la frequentazione con il mondo istituzionale, attraverso incontri e conferenze con il Sindaco e l'Assessorato, il ricevimento presso il Consiglio Comunale. In questi momenti gli studenti hanno potuto conoscere il ruolo delle istituzioni locali, sperimentare l'appartenenza e la partecipazione diretta alla vita civile della loro comunità, riflettere sul tema delle "regole condivise" e della tutela dei valori democratici.

Uso delle nuove tecnologie, ricerca e utilizzo delle fonti:

Nel percorso di formazione sono stati utilizzati strumenti per la didattica digitale come portali e web-app, alcuni dei quali realizzati direttamente dall'istituto storico come il portale "La Diga Civile. L'Emilia-Romagna di fronte alla violenza politica e al terrorismo: *storia, didattica, memoria*" (<https://ladigacivile.eu/>) e i percorsi forlivesi della web-app "Resistenza Mappe. Guerra e Resistenza in Emilia-Romagna settant'anni dopo. Percorsi al di qua e al di là della Linea Gotica - Mappe urbane e regionali della Guerra e della Resistenza" (<http://resistenzamappe.it/>). Anche grazie a questi strumenti i giovani sono entrati in contatto diretto con le fonti per la ricostruzione della storia locale e con la metodologia della ricerca storica.

Coinvolgimento di realtà locali:

Il progetto ha facilitato una feconda e stretta



	<p>collaborazione fra l'Istituto storico della Resistenza, il Comune di Forlì, le scuole della città e altre realtà del territorio come l'Associazione vittime civili di guerra e l'associazione Nazionale Partigiani d'Italia, andando a costituire una nuova e positiva rete di collaborazioni anche per il futuro.</p>
<p><b>8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva</b></p>	<p>I giovani destinatari del progetto, dai bambini della scuola primaria ai ragazzi delle scuole secondarie, sono stati coinvolti in tutte le fasi del progetto, dal percorso di formazione alla restituzione/verifica finale. Le modalità prescelte per il percorso di formazione hanno infatti permesso una partecipazione attiva di tutti gli studenti i quali, dopo le lezioni di approfondimento, sono stati chiamati a partecipare in prima persona sia attraverso i diversi laboratori programmati sia tramite la realizzazione degli elaborati. Oltre agli incontri elencati in programma e realizzati da operatori dell'Istituto storico e del Comune, le singoli classi hanno parallelamente lavorato anche in autonomia, al fine della realizzazione degli elaborati finali. Proprio in questa fase finale i giovani hanno sentito fortemente la valorizzazione del loro contributo in quanto sia i manifesti sia i brani musicali si gli elaborati sono entrati a far parte del calendario delle celebrazioni per il 25 aprile 2018. Lo stesso manifesto delle celebrazioni del Comune di Forlì è stato scelto fra quelli realizzati dai partecipanti al progetto e in occasione della Festa della Liberazione si terrà l'inaugurazione pubblica della mostra con gli elaborati degli studenti; la visita alla mostra sarà guidata da loro stessi. I giovani musicisti, inoltre, si esibiranno con il loro brano inedito davanti all'intera cittadinanza e alcune classi realizzeranno memowalk per la cittadinanza. Il Sindaco premierà pubblicamente tutti i partecipanti al progetto.</p>
<p><b>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>L'Istituto storico in data 29 marzo 2018 ha inviato all'Assemblea legislativa una comunicazione descrittiva dello sviluppo del progetto.</p> <p>A tutte le domande e i dubbi è stata fornita gentile e pronta risposta dalle responsabili dell'Area Cittadinanza attiva, sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione.</p> <p>Molto utili si sono rivelate anche le Linee guida alla realizzazione del percorso redatte dall'Assemblea legislativa. Essendo al primo anno di partecipazione alla rete Concittadini, ed avendo pertanto tutto da imparare, ci si è dovuti concentrare sulla corretta organizzazione degli eventi e su un proficuo coordinamento rispetto ad un numero elevatissimo di studenti coinvolti. A partire dalla prossima edizione, si tenterà di aumentare il grado di partecipazione alle iniziative promosse su Bologna dall'Assemblea legislativa, procedendo anche ad invitare la Presidenza della stessa alle giornate conclusive sul territorio.</p>
<p><b>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</b></p>	<p>Il progetto ha visto diversi momenti di apertura al contesto comunitario e territoriale attraverso eventi che hanno coinvolto realtà locali come gli incontri con l'Associazione vittime civili di guerra, soggetti esterni come giornalisti ed esperti del tema (es. l'incontro pubblico con il giornalista</p>



Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

Gianni Cipriani), interlocutori politici e membri del Consiglio Comunale come lo stesso Sindaco e l'Assessore alla pace e ai Diritti Umani, cittadini appartenenti ad associazioni e non (es. Anpi). Il calendario civile (Festa del Tricolore, Giornata della Memoria, Festa della Liberazione, Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi) si è proficuamente intrecciato con le varie fasi del progetto, in stretto dialogo con il territorio e le realtà che vi operano, componendo un calendario di eventi aperti a cittadini e studenti. Particolarmente rilevante è stata la partecipazione di massa delle scuole alla giornata commemorativa del 30mo anniversario dell'omicidio di Roberto Ruffilli (16 aprile 1988), presenziata dal Capo dello Stato Sergio Mattarella e arricchita dagli interventi dei prof. Pierangelo Schiera e Massimo Cacciari: al cuore della manifestazione sono stati i temi della cittadinanza attiva, del riformismo e del pluralismo, assi portanti del pensiero e dell'opera del Sen. Roberto Ruffilli, ultima vittima delle Brigate Rosse . Evento-simbolo di questa fattiva collaborazione con il territorio è la Festa del 25 aprile in cui le realtà locali e l'intera cittadinanza potranno dialogare con i giovani partecipanti al progetto e attivamente coinvolti nella progettazione della giornata (manifesto, esibizioni musicali, mostra, memowalk)

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:

